



Con Open Innovation: Un Focus su Collaborazione e Innovazione Tecnologica

In Saima, ad Arezzo, abbiamo aperto le porte all'Associazione Open Innovation Italia. L'obiettivo quello di promuovere l'innovazione e la collaborazione tra imprenditori, con un'attenzione particolare al contesto italiano.

L'Associazione Open Innovation Italia ha come missione lo sviluppo e la diffusione dell'Innovazione Aperta Territoriale nel Paese, con l'obiettivo di attrarre Imprese, Enti, Istituzioni, Associazioni eccellenti e talenti manageriali ribelli. In questo contesto, si punta a sviluppare i "Knowledge Workers" dell'Open Innovation, promuovendo l'economia della conoscenza e le reti del valore economico e sociale. La diffusione delle Best Practice dell'Open Innovation è un altro fulcro dell'attività dell'associazione, che si impegna anche nella promozione di giovani talenti meritevoli orientati all'Open Innovation.

Durante l'evento, si è discusso di diverse iniziative e progetti innovativi. Il presidente dell'Associazione, Gianni Gentili, ha presentato i vari ospiti tra cui l'importante iniziativa Hubruzzo, focalizzata sulla creazione di connessioni, la fornitura di valore al sistema industriale e il supporto alla ricerca, con



particolare attenzione alle soluzioni e tecnologie per i piccoli Comuni e le aree montane. L'obiettivo è la diffusione delle migliori pratiche legate all'innovazione aperta.

Si è parlato anche di Italia 4 Blockchain, la prima associazione Italiana dedicata allo studio, alla diffusione e alla conoscenza della tecnologia blockchain. Questa Associazione, in collaborazione con Open Innovation Italia, si pone come punto di riferimento per le organizzazioni pubbliche e private che intendono integrare i protocolli blockchain nei propri processi aziendali.

L'incontro è stato anche l'occasione per approfondire tematiche legate all'**Intelligenza Artificiale**, con un intervento dell'arch. Matteo Olivetti, Consigliere Fondazione Adriano Olivetti.

Nell'occasione, in coincidenza con il 450° anniversario della morte di Giorgio Vasari, visto che l'azienda Saima ha sede ad Arezzo, il Professore storico dell'arte Roberto Bellini ha dedicato parte della sua relazione per approfondire la figura dell'Artista. Durante la veduta culturale e storica, il Professore ha sottolineato non solo la genialità pittorica, architettonica e storica di Giorgio Vasari, ma anche il suo ruolo di grande imprenditore rinascimentale.

In questo contesto culturale e storico, Gabriele Moretti, Global Sales President e socio di Saima, ha colto l'opportunità per presentare il varco motorizzato Vasari, risultato di una collaborazione con Pininfarina. Questo eccezionale modello di design è stato appositamente progettato per garantire la massima sicurezza in ambienti sensibili, incarnando un perfetto equilibrio tra innovazione tecnologica ed estetica raffinata. Non a caso fra le installazioni più recenti citiamo quella che vede i varchi Vasari installati in alcune delle più frequentate stazioni della metro di Milano.

Si è trattato di un importante confronto fra le aziende di Open Innovation per trovare nuovi spunti e



Passeggiando in produzione.



sinergie per la formazione e la crescita di tante imprese. Creare impresa è - infatti - l'ambizione di ogni imprenditore, così come quella di cercare talenti per creare valore. Il punto Sull'intelligenza Artificiale è stato fatto con la bellissima relazione di Edoardo Olivetti che ha mostrato ai presenti un video spettacolare dove a parlare è l'antico ritratto del bisnonno Adriano Olivetti che già nel 1952 parlava di "innovazione sociale" delle aziende. Gli antenati Olivetti - presenti nel video negli antichi ritratti grazie all'I.A. - hanno potuto parlare agli imprenditori di oggi, raccontando la storia dell'evoluzione della Olivetti. Un miracolo tecnologico che fa davvero cultura.

"Nulla accade per caso - ha esordito Gabriele Moretti - infatti proprio nel 450° anniversario della morte di Giorgio Vasari, Saima Sicurezza ha installato a Milano il primo tornello che porta il nome del grande personaggio aretino. Non vogliamo più vendere "solo" un tornello ma un modello che sia al tempo stesso oggetto d'arredo, oltre che espressione di sicurezza tecnologica e interdisciplinarietà produttiva. Non si tratta più solo sicurezza - quindi - ma di un mix di arte, design ed innovazione tecnologica, che renda sempre più piacevole l'uso dei nostri prodotti. Oggi - ha concluso Gabriele Moretti - il nuovo modo di fare impresa è quello di non pensare solo al business ma anche e soprattutto al servizio che si offre.

